





**ANNO XIII NUMERO 4 GIUGNO 2020** 

MENSILE DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO STORICO, CULTURALE E SPORTIVO





Il lockdown frena i lavori per la variante di Zogno **Termineranno nel 2021** 

I cavalli come medicina per l'anima: l'esperienza di Daya Eliana Rota





Dal BIM in arrivo 2,4 mln per associazioni ed enti

La nostra intervista alla modella Alessia Maffezzoni

Il Covid-19 mette in crisi l'autorità della politica

**E-Learning: un nuovo** modo per apprendere oggi





### L'INTERVISTA

## PARLA IL SEGRETARIO DI FRATELLI D'ITALIA ZUCCHINALI ECCO LE PROPOSTE PER LE VALLI

Politica. Daniele Zucchinali, segretario di Fratelli d'Italia parla di città e valli bergamasche. In Italia il partito è al 15%: seconda forza del Cdx



Daniele Zucchinali Segretario Fratelli d'Italia - BG

ANNO XIII NUMERO 4 GIUGNO 2020

EDITORE MTSM SRL

INTERVALLI

**DIRETTORE RESPONSABILE**NICOLA MARTINELLI

**SVILUPPO GRAFICO** FEDERICO MARZULLO

**REDAZIONE**VIA LOCATELLI, 49 ALME' (BG)

STAMPA FDA EUROSTAMPA SRL

TIRATURA 10.000 COPIE

CONTATTI

035.545100 intervalli.redazione@gmail.com

Registrato al Tribunale di BERGAMO n.20 del 13/05/2008

TUTTI I DIRITTI RISERVATI Copyright 2008-2020

### Segretario Daniele Zucchinali, gli ultimi sondaggi danno FdI in forte ascesa, ormai stabilmente sopra il 15% a livello nazionale. Com'è la situazione in bergamasca?

A livello nazionale siamo la seconda forza del centrodestra.

Nella bergamasca il partito è in continua crescita. Alle ultime elezioni, nei collegi abbiamo eletto un consigliere regionale (Lara Magoni, diventata assessore lasciando il posto a Barbara Mazzali), un senatore (Gianpietro Maffoni) e un deputato (Guido Crosetto, che poi ha lasciato il posto a Lucrezia Mantovani).

Agli amministratori eletti nelle nostre liste si sono aggiunti molti amministratori *civici* che hanno apprezzato il nostro modo di stare sul territorio.

Questa crescita è stata premiata con l'elezione del giovane sindaco di Onore, Michele Schiavi, nel Consiglio Nazionale di ANCI.

Anche i circoli sono aumentati nell'ultimo anno.

### A questo proposito, proprio i circoli sono stati i protagonisti della vostra ultima iniziativa, è così?

Il 2 giugno siamo scesi in piazza con il tricolore, che dall'inizio della pandemia pende dalle nostre finestre in segno di unione, fratellanza e fiducia per dare voce ai territori e alle categorie dimenticate dal Governo PD-5 Stelle durante l'emergenza.

Ogni Circolo ha partecipato con un amministratore locale ed un rappresentante di categorie sociali o produttive.

### FdI ha qualche proposta particolare per le aree montane?

Nel 2013 i primi circoli a strutturarsi sono stati proprio quelli della Valle Imagna e della Val Seriana. Una delle ultime iniziative del partito prima della chiusura per il Covid sono stati gli Stati generali della montagna.

Come ha detto Giorgia Meloni, serve una legge quadro per la montagna, per valorizzare l'identità e la tradizione di questo immenso territorio.

È fondamentale contrastare lo spopolamento e garantire l'accesso ai servizi essenziali come sanità, trasporti, istruzione, poste e telecomunicazioni. Chiediamo l'istituzione di aree a fiscalità differenziata per salvaguardare e promuovere residenzialità e imprenditorialità.

### In chiave locale, quali sono le priorità?

In primis la viabilità che penalizza fortemente chi vive e lavora in valle.

Con il consigliere provinciale Todeschini e con Schiavi abbiamo portato all'attenzione dei nostri parlamentari e consiglieri regionali il finanziamento della Paladina-Villa d'Almè a beneficio della Valle Brembana e il progetto per il superamento delle curve della Selva e del Ponte del Costone in Val Seriana.

Di pari passo viaggia quello del trasporto pubblico. Alla miopia di chi aveva eliminato i treni delle Valli, bisogna rispondere con progetti e investimenti che permettano di spostarsi in modo autonomo, sicuro e veloce.

Poi c'è il tema della connettività: non si può parlare di lavoro agile e didattica a distanza se aree di una provincia ricca e industrializzata non possono contare su una rete internet adeguata.

La Provincia è proprietaria della rete in pianura ma è di fatto assente nelle Valli. Per mantenere le famiglie nelle Valli occorre garantire e sviluppare la rete dei servizi sanitari.

Ci siamo battuti contro la chiusura del reparto di maternità dell'ospedale di Piario e contro le voci di un suo ridimensionamento.

Per il turismo sosterremo gli operatori turistici nello sviluppo di progetti che valorizzino le risorse del territorio e i prodotti locali. Con l'Assessore regionale al Turismo Magoni si lavora anche a questo.

### Un cenno sulla città. Gori è davvero "il miglior sindaco del Mondo"?

Lo chieda ai residenti, che Gori ha costretto a pagare centinaia di euro per i pass per la sosta e poi trovano gli spazi sempre occupati. O ai commercianti e ristoratori, che dopo mesi di chiusura forzata, devono subire il bando del Comune sugli spazi ostivi

Con il nostro consigliere comunale Tremaglia, abbiamo presentato ordini del giorno per tutelare i locali che garantiscono vitalità e sicurezza nei quartieri durante tutto l'anno.

Lo chieda poi ai pendolari che vedranno smantellare il parcheggio della Malpensata, agli ambulanti del mercato e a chi ha provato il rumore delle nuove rotte aeree.

Puntiamo sul primato dell'Atalanta, che l'è mèi.

**IN COPERTINA** 

## L'EMERGENZA COVID-19 FRENA LA VARIANTE DI ZOGNO PRONTA PER L'ESTATE 2021

Opere pubbliche. La fine dei lavori inizialmente prevista entro il 2020 è slittata all'estate 2021. Preoccupano i massi a Madonna del Lavello



Claudia Maria Terzi Assessore Regione Lombardia



Cantiere della Variante di Zogno

### **ZOGNO**

Lo scorso giovedì 11 giugno si è tenuto un sopralluogo al cantiere della **Variante di Zogno**. E' stata l'occasione per fare il punto sulla situazione dopo la lunga pausa dettata dal lockdown.

Al sopralluogo hanno partecipato l'assessore delegato alle Infrastrutture di **Regione Lombardia**, **Claudia Maria Terzi**; il presidente di Infrastrutture Lombarde Giuliano Capetti; il vicesindaco del Comune di Zogno Giuliano Ghisalberti e l'assessore Giampaolo Pesenti. "Questa sarà l'ultima estate in coda per la Valle Brembana - ha dichiarato l'assessore regionale Terzi -. Non si è perso tempo, durante il periodo di stop obbligatorio sono state aggiornate tutte le pratiche burocratiche. Nonostante le criticità legate ad un'opera così complessa, si va avanti".

Lo stop però, ha poi aggiunto l'assessore, farà slittare il termine ultimo dei lavori al cantiere. Inizialmente previsto per fine 2020, non si concluderà prima dell'estate 2021.

"I ritardi sono stati dovuti alla disponibilità di alcune

aree – ha spiegato nel dettaglio **Guglielmo Fariello**, direttore dei lavori per conto di **Infrastrutture Lombarde** –. Alcune dell'interconnessione a nord sono state consegnate solo l'8 marzo, mentre il cantiere della variante era partito a fine ottobre. Alcuni passaggi di proprietà hanno poi portato a modifiche progettuali." A preoccupare è anche la presenza di alcuni massi sui pendii della Madonna del Lavello.

"Alcuni verranno fatti cadere, anche con l'ausilio di elicotteri – ipotizza Fariello –. Altri verranno bloccati sul posto con l'ausilio di tiranti d'acciaio nella parte alta della montagna. Poi verranno messe delle barriere a valle: il problema è che reggono fino a un metro cubo e qui ci sono blocchi di dimensioni ben maggiori che verranno appunto assicurati in loco".

In questi giorni i lavori sono ripresi a ritmi serrati e gli operai si stanno concentrando sulla realizzazione degli impianti e alla predisposizione delle piazzole di sosta, nella galleria Monte di Zogno. Quelli della galleria Inzogno dovrebbero invece essere trovati in una fase più avanzata.

LA SITUAZIONE. Alcuni massi sui pendii della Madonna del

Lavello preoccupano. Saranno fatti caderi con l'ausilio di elicotteri. Altri verranno bloccati con l'ausilio di tiranti d'acciaio nella parte alta della montagna.







Semplicemente: le migliori lenti del mondo!

San Giovanni Bianco via Ceresa 24 tel.034542421





...oppure sei uno di quelli che ...basta che costino poco...

**PRIMO PIANO** 

## SEGNI E SOGNI D'ALPE CONTINUA LA MOSTRA AL PALAZZO DELLA RAGIONE

Territorio. Orgoglio, passione e resilienza nella mostra fotografica di Marco Mazzoleni. Promossa dal Comune di Bergamo fino al 28 Giugno



Gli scatti. Alcuni degli scatti realizzati da Marco Mazzoleni per la mostra Segni e Sogni d'Alpe.





### **BERGAMO**

Dispositivi di sicurezza, ingressi contingenti, apertura nei weekend e per il ponte del 2 giugno, Palazzo della Ragione nella Sala delle Capriate in Città Alta riapre al pubblico prolungando nella Fase 2 la mostra Segni e Sogni d'Alpe - passione, orgoglio e resilienza, inaugurata lo scorso 21 febbraio e chiusa a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Il progetto fotografico di Marco Mazzoleni sulle orobie bergamasche, promosso all'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo, in collaborazione con la rivista Orobie e curata da Moma Comunicazione S.r.l., riapre, a ingresso gratuito, sabato 23 maggio 2020, e sarà prolungato fino a domenica 28 giugno 2020.

Sarà possibile visitare la mostra fotografica nel rispetto di alcune misure di sicurezza, applicate in conformità con le disposizioni ministeriali e dell'amministrazione comunale di Bergamo, quali: l'ingresso contingentato per un massimo di 30 persone a volta, la creazione di un percorso a senso unico che prevenga la creazione di assembramenti, l'entrata dalla scalinata principale di Palazzo della Ragione con uscita sul retro per evitare code e l'utilizzo della mascherina obbligatorio durante la visita. L'esposizione sarà aperta al pubblico solo nel weekend (venerdì dalle ore 15 alle ore 22, sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 19). In occasione del ponte del 2 giugno la mostra resterà aperta in via straordinaria, lunedì 1° giugno dalle 15 alle 19 e martedì 2 giugno dalle 10 alle 19. In occasione del riconoscimento di Bergamo

a Città Creativa per la Gastronomia - Unesco, la rete creata nel 2004 dall'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura con lo scopo di promuovere la cooperazione tra le località che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile, la mostra si focalizza sull'attenzione e sulla cura della realtà orobica di conservare e tramandare le tradizioni alle nuove generazioni in modo spontaneo e in maniera rispettosa verso l'ambiente attraverso una selezione straordinaria di 70 foto che parla di paesaggio, cultura gastronomica, tipicità ed eccellenze del nostro territorio (Orobie bergamasche, lecchesi e valtellinesi) e dialoga con il tema del disegno storicizzato del paesaggio. I territori ricchi di storia uniscono l'elevata biodiversità a una produzione agraria di qualità maturata da antiche tradizioni e da un equilibrio tra intervento dell'uomo e natura che conferisce ai luoghi una bellezza fatta di piccoli segni che cambiano al cambiare delle stagioni. Il progetto Segni e Sogni d'Alpe vede anche il coinvolgimento di tre autori d'eccezione che hanno contribuito con i loro contenuti a sostenere la ricerca fotografica di Marco Mazzoleni: Roberto Mantovani (giornalista e storico dell'alpinismo), Prof. Renato Ferlinghetti (Professore di Geografia dell'Università di Bergamo) e Francesco Quarna (speaker di Radio Deejay, appassionato di alpinismo).

La mostra è corredata dal rispettivo catalogo, edito da Moma Edizioni, ed è in vendita presso la Sala delle Capriate al costo di 15 Euro.







Gli scatti.
Alcuni degli scatti
realizzati da Marco
Mazzoleni e presenti alla mostra Segni
e Sogni d'Alpe, fino
al 28 Giugno al Palazzo della Ragione.

## Falgari Paolo S.r.l

CARPENTERIA METALLICA – FABBRO – CANCELLI – INFERRIATE DI PROTEZIONE –
BOX COIBENTATI - TAGLIO LASER - PLASMA HD







Via Padania n. 6, 24010 Petosino di Sorisole (BG), TEL/FAX 035577312

**PRIMO PIANO** 

## **WORLD ENVIRONMENT DAY** SANPELLEGRINO RAFFORZA L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Ambiente. Entro il 2020 sarà conseguita la certificazione AWS per lo stabilimento di San Pellegrino. Risparmiati 307 mln di litri d'acqua



**Rendering Factory.** La nuova fabbrica dell'azienda.



Stefano Marini. **Amministratore delegato Sanpellegrino SpA** 



Atmosfera, attenzione ai dettagli, cibi deliziosi e un meraviglioso buffet, sono ciò che ci contraddistinguono per rendere ogni evento un'emozione!

> Battesimi, Cresime, Comunioni, compleanni, lauree



Info&Prenotazioni 035 0346405 info@lapianaristorante.it

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 32 SORISOLE 035-0346405

### **SAN PELLEGRINO TERME**

Sanpellegrino celebra il **World Environment Day** annunciando di aver intrapreso il processo di certificazione degli stabilimenti di S.Pellegrino a San Pellegrino Terme e di Acqua Panna a Scarperia, secondo lo standard internazionale **Alliance for Water Stewardship.** 

L'iter dovrebbe terminare entro la fine del 2020 per S.Pellegrino e nel 2021 per Acqua Panna. Il Gruppo, che lo scorso anno aveva ottenuto questo riconoscimento per il sito produttivo Nestlé Vera di Santo Stefano Quisquina, intensifica il proprio impegno per la gestione delle risorse idriche certificando le fabbriche dove vengono imbottigliate S.Pellegrino e Acqua Panna, ambasciatrici del Made in Italy sulle tavole di tutto il mondo.

### Nel 2019 risparmiati 307 mln di litri d'acqua

Un impegno che nel 2019 ha permesso al Gruppo di risparmiare 307 milioni di litri di acqua, arrivando ad utilizzarne solo 0,60 lt per ogni litro imbottigliato, una percentuale tra le più basse se confrontata con altre categorie.

Un impegno che **Nestlè Waters** si è assunta nel 2017 decidendo di certificare tutti i suoi siti produttivi nel mondo, tra i quali gli stabilimenti di Sanpellegrino in Italia.

L'obiettivo prefissato per la fine del 2019 di certificare 20 stabilimenti è stato ampiamente superato dal Gruppo che ha conseguito questo riconoscimento per 27 fabbriche e prevedere di certificarne altre 40 negli Stati Uniti, in Libano, Messico, Tailandia e Italia, entro la fine del 2020.

"L'acqua è un patrimonio di eccezionale importanza - ha dichiarato **Stefano Marini**, Amministratore Delegato del Gruppo Acqua Sanpellegrino SPA - che deve essere preservato e reso disponibile per le genera-

zioni presenti e future. Una priorità assoluta per Sanpellegrino che da sempre è impegnato nella gestione responsabile e condivisa delle risorse idriche contribuendo a contrastare l'impatto del cambiamento climatico.

Un esempio concreto di questo approccio è la **certifi- cazione AWS** che vede riconosciuta la nostra capacità di gestire l'acqua in modo inclusivo e sostenibile e di condividere le informazioni e le conoscenze tra tutti gli attori dei territori dove siamo presenti.

Un traguardo che verrà tagliato entro il 2020 anche dallo stabilimento di S.Pellegrino e nel 2021 del sito produttivo dove imbottigliamo Acqua Panna e, apprezzate sulle tavole di tutto il mondo come ambasciatrici della qualità made in Italy e dello stile di vita italiano."

### Sanpellegrino: l'azienda

Sanpellegrino è l'azienda di riferimento nel campo del beverage in Italia, con acque minerali, aperitivi analcolici, bibite e tè freddi. I suoi prodotti, sintesi di benessere, salute ed equilibrio, sono presenti in oltre 150 Paesi attraverso filiali e distributori sparsi nei cinque continenti.

Sanpellegrino, come principale produttore di acqua minerale, è da sempre impegnata per la valorizzazione di questo bene primario per il Pianeta e lavora con responsabilità e passione per garantire a questa risorsa un futuro di qualità. Un impegno che passa anche attraverso la promozione dell'importanza di una corretta idratazione: Sanpellegrino infatti sostiene e diffonde i principi di benessere psico-fisico legati al corretto consumo di acqua, facendosi portavoce dell'"educazione all'idratazione" attraverso un programma che promuove il consumo quotidiano della corretta quantità di acqua, a seconda delle diverse esigenze e stili di vita.

### LA GIORNATA.

L'azienda intensifica il proprio impegno per la gestione delle risorse idriche certificando le fabbriche dove vengono imbottigliate. Sanpellegrino entro il 2020 e Acqua Panna entro il 2021 termineranno il loro iter di certificazione degli stabilimenti.

### L'AZIENDA.

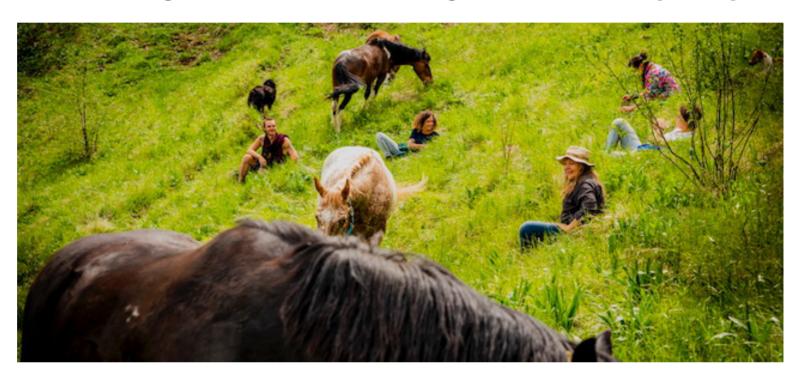
Sanpellegrino è l'azienda di riferimento nel campo del beverage in Italia, con acque minerali, aperitivi, analcolici, bibite e tè freddi. I suoi prodotti sono presenti in oltre 150 paesi attraverso filiali e distributori in cinque continenti.



**IN COPERTINA** 

## I CAVALLI COME MEDICINA PER L'ANIMA: L'ESPERIENZA DI DAYA ELIANA ROTA

Territorio. Daya Eliana Rota si occupa di crescita personale attraverso la relazione e la guida dei cavalli. In Val Imagna vive con 6 esemplari equini



Equus - una vita che cambia I cavalli come medicina per l'anima: l'esperienza di Daya Eliana Rota



### **SANT'OMOBONO TERME**

Daya Eliana Rota da anni si occupa di crescita personale attraverso la relazione e la guida dei cavalli. Nella sua tenuta nei pressi di Sant'Omobono Terme, in Valle Imagna, vive con 6 splendidi esemplari equini: Tristano, Yenkee, Hidalgo, Luna, Swami e Sioux due cuori. Qui si tengono workshop, incontri individuali, sessioni di gruppo, corsi di formazione. Non si tratta di ippoterapia perché il metodo messo a punto da Daya tiene insieme spunti e approcci maturati in quasi trent'anni di lavoro su di sé: dalle meditazioni di Osho, al sufismo, passando per le costellazioni familiari, il reiki, fino all'incontro con i cavalli.

Daya ha avuto come l'intuizione che questo animale a lei tanto caro potesse diventare un tramite per permettere agli esseri umani di entrare in ascolto profondo di sé. Attraverso lo sblocco emozionale che ne consegue, le ferite più antiche e i vecchi traumi si sciolgono quasi naturalmente, nella splendida esperienza che è l'autoguarigione. L'innata empatia viene amplificata dalla presenza dei suoi cavalli con i quali entra naturalmente in un dialogo continuo che non ha bisogno di parole. Questo percorso di vita ha deciso di non tenerlo solo per sé. Daya è anche una trainer e un'equi-coach certificata e forma chiunque voglia avvicinarsi a questo mondo e decida di iniziare a camminare con lei lungo questa strada. Così racconta la sua esperienza e condive le sue ultime riflessioni scaturite negli ultimi mesi: "La situazione che stiamo vivendo mette quotidianamente a

dura prova non solo la nostra salute ma tutte le nostre convinzioni e sicurezze. Nelle persone più fragili questo può comportare il sopravvento della paura, dell'ansia, della depressione. Mi sta a cuore proporre un approccio di tipo diverso da quello medico e farmacologico a queste problematiche. I benefici che derivano dal rapporto con gli animali sono indiscutibili, come altrettanto conosciute ed evidenti anche in campo scientifico sono le peculiarità e le risorse che possono essere impiegate in campo terapeutico con l'aiuto del cavallo. C'è un caratteristica fondamentale che fa parte della natura stessa di questo splendido animale: legge il linguaggio del corpo, sa capire cosa nascondiamo, perfino a noi stessi. Il cavallo capisce perfettamente al volo chi siamo veramente e dove stiamo andando. Non solo ci porta in contatto con questa realtà, ma ci sostiene ad attraversare ferite, paure, pensieri limitanti e giudicanti. Il cavallo si prende cura di noi, ci dona il supporto necessario per riconoscere le nostre risorse e potervi attingere in un percorso di autoguarigione chiamata la guarigione del cuore. I percorsi terapeutici proposti sono coadiuvati dalla presenza del cavallo come guida spirituale e dallo psicologo qualora una particolare situazione lo richieda. Non è necessario aver avuto esperienze equestri, non si monta e non si insegna ad andare a cavallo. Tutto quello che viene proposto sono piccoli esercizi da terra. L'importante è esserci, sentirsi nel momento presente per saper accogliere questa ineguagliabile opportunità di crescita personale e spirituale".





### I LIBRO.

**Daya Eliana Rota** racconta lo straordinario impatto che l'Equitherapy è in grado di donare nel suo libro: è possibile scoprire tutti i vantaggi proposti da questa speciale forma di pet therapy. https://www.cavalloguidaspirituale. it/shop/







Istituto Clinico Riabilitativo accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale

Riabilitazione neuromotoria, cardiologica, vascolare, respiratoria, oncologica e dell'obesità Medicina generale ad indirizzo cardiovascolare e preventiva

Soggiorno assistito per persone anziane o convalescenti in regime privato - Cucina dietetica e servizio alberghiero "Classe Hotel" Convenzioni con assicurazioni ed enti

### Specialità ambulatoriali fruibili con il S.S.N.

### Cardiologia

Visite cardiologiche ed angiologiche - Riabiliazione -Elettrocardiografia - Test da sforzo - Ecocolordoppler cardiaco e vascolare - Holter cardiaco e pressorio

### Endocrinologia

Visite endocrinologiche

### Medicina fisica e riabilitazione

Visite fisiatriche - Riabilitazione e Logopedia -Riabilitazione in acqua - Locomozione robotizzata -Ausilio robotizzato arto superiore Dispositivo robotico arti inferiori e tronco - Realtà virtuale - Onde d'urto focalizzate - Elettromiografia - Idroterapia -Terapie fisiche ed inalatorie

### Medicina interna

Visite diabetologiche e dietologiche

### Neurologia

Visite neurologiche -Elettroencefalografia -

Visite U.V.A. Unità di Valutazione Alzheimer

### Otorinolaringoiatria

Visite otorinolaringoiatriche

### Pneumologia

Visite pneumologiche - Riabilitazione respiratoria -Spirometria Spirometria globale con tecnica pletismografica Test broncodilatazione farmacologica - Test alla metacolina - Monitoraggio saturazione arteriosa - Test del cammino -Polisonnografia

### Urologia

Visite urologiche - Ecografia

### Diagnostica per immagini - RMN

Marnmografia Radiodiagnostica Ortopantomografia e TAC dentale - Ecografia polispecialistica Mineralometria Computerizzata - Risonanza Magnetica Nucleare

### Punto prelievi

senza prenotazione - da lunedi a venerdi ore 8.00 - 9.00 Prenotazioni ambulatoriali dal lunedi al venerdi 9.00 - 12.30 e 14.30 - 17.00 e sabato 9.00 - 12.00 • Ritiro referti dal lunedi alla domenica 9.00 - 21.00

### Specialità non fruibili con il S.S.N.

Ambulatorio di senologia

### Dermatologia

Medicina dello sport

Neuropsicologia

Oculistica

Oncologia

Ortopedia

Ostetricia e Ginecologia

Psicologia

Reumatologia

Terapia del dolore

Istituto Clinico Quarenghi s.r.l. • 24016 San Pellegrino Termé - Bergamo • Via San Carlo, 70

**PRIMO PIANO** 

# DAL BIM BERGAMO 2,4 MLN IN PRONTA CASSA PER COMUNI ED ENTI

Politica. Il Bacino Imbrifero Montano guidato dal presidente Personeni stanzia delle risorse destinate a Comuni ed enti contro il Covid-19



Carlo Personeni Presidente BIM

### **BERGAMO**

Immediata liquidità e libera spendibilità, a vantaggio della comunità. In aiuto a numerosi Comuni bergamaschi che hanno gestito l'emergenza Coronavirus in prima linea, non ci sono soltanto i milioni di euro del Decreto Rilancio erogati dal governo Conte per le province lombarde più colpite dall'epidemia, ma anche un "tesoretto" di 2,4 milioni di euro provenienti dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Lago di Como e dei fiumi Brembo e Serio che, di fronte alla crisi socioeconomica in atto, ha deciso la sospensione di tutte le rate in scadenza nel 2020 per quei Comuni ed enti che dovevano provvedere alla restituzione degli anticipi e dei contributi a rimborso, erogati a suo tempo "per opere esclusivamente di investimento sul territorio".

Una serie di "extra-fondi" che rappresentano una manna per gli enti locali, ma anche per associazioni, gruppi sportivi, parrocchie e Case di Riposo, che avevano attinto alle casse del Consorzio BIM per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio di competenza, attraverso interventi di sviluppo socioeconomico. A beneficiare di questi finanziamenti, sorprendenti perché inaspettati, sono ben 67 dei 127 Comuni che fanno parte del Consorzio BIM, oltre a 14 parrocchie e 16 fra associazioni ed enti. "Chiaro l'obiettivo di questa importante decisione - spiega il presidente del BIM Carlo Personeni - Consentire agli enti locali, alle parrocchie, alle fondazioni e alle associazioni di disporre liberamente dei soldi che avrebbero dovuto versare come rate dei contributi a rimborso. Rate che per molte realtà arrivano a toccare



i 50.000 euro annui e che invece verranno addebitate "in coda" al piano di ammortamento, cioè come ultime quote da versare.

Pertanto, indirettamente vengono a liberarsi dai bilanci quote che erano precedentemente vincolate e che ora sono di fatto soldi freschi, immediatamente disponibili, che potranno essere spesi liberamente dai Comuni per rafforzare i servizi locali alle persone, alle famiglie e alle imprese, quindi imputabili anche alla spesa corrente o a investimenti in conto capitale".

"Si tratta di un intervento energico, per sostenere il territorio in questo eccezionale momento di emergenza sanitaria, che ha innescato anche una preoccupante crisi economica - continua Personeni - Un atto concreto e decisivo, che mette a disposizione risorse aggiuntive per i territori di montagna, fondamentali per ricostruire fiducia e coesione nelle comunità e sostenere il rilancio e la ripartenza delle comunità delle "terre alte", in molti casi flagellate dall'emergenza sanitaria. Un'interessante opportunità, proposta dall'attuale consiglio direttivo, composto soltanto dal vicepresidente Marco Milesi e Vera Pedrana, perché rimasto orfano di Giorgio Valoti e Raimondo Balicco, gli altri due membri del consiglio, nonché sindaci rispettivamente di Cene e Mezzoldo, che ci hanno lasciato, colpiti anch'essi dal Covid-19". Il plafond di rimborso "rinviato" trova il consenso di molti amministratori locali, che possono così effettuare altri investimenti o interventi di spesa corrente, a vantaggio delle loro comunità.

"Il BIM, ancora una volta, mostra sensibilità e vicinanza ai territori montani – spiega Roberto Facchinetti, sindaco di Bedulita – Queste risorse sono molto gradite, perché subito utilizzabili: cercheremo di investirle in progettualità che servano concretamente alle nostre comunità".

"E' una bella notizia – aggiunge **Adriana Dentella,** sindaco di Colzate – Una boccata d'ossigeno per le nostre casse comunali. Proprio in questo momento servono risorse "funzionali", per far fronte a quelle incombenze che l'emergenza impone ogni giorno".

"I nostri territori stanno boccheggiando, soprattutto chi lavora nel commercio e nella ristorazione – sottolinea **Flora Donatella Fiorina**, sindaco di Gandellino – L'opportunità che ci concede il BIM Bergamo è incredibile: la rata diventa liquidità disponibile, che noi andremo ad investire in tanti interventi, a vantaggio di chi sta soffrendo di più questa crisi o potenziando alcuni servizi alla persona".

"In tempi di incertezza nella chiusura del bilancio, questi soldi sono quanto mai necessari – afferma **Fausto Dolci**, sindaco di Costa Serina – Non è importante la quota che si ha disponibile, ma l'azione proposta dal BIM, che è un chiaro e concreto segno di vicinanza verso le nostre comunità. Nel nostro caso, con questa liquidità andremo a sostenere la scuola, investendo in accorgimenti di protezione per i nostri studenti, quali sanificatori e asciugatori delle mani nei bagni, ma anche in alcune LIM, per evitare contatti".

### I FONDI.

Rappresentano
una manna per enti
locali e associazioni, gruppi sportivi
e parrocchie, case
di riposo. A beneficiarne saranno
67 dei 127 comuni
che fanno parte del
consorzio, oltre a
14 parrocchie e 16
fra associazioni ed
enti.

Ogni occhio è unico e noi abbiamo gli strumenti per capirlo. Ottica Rolin, da oltre 50 anni ci prendiamo cura dei tuoi occhi.







Via Mazzini 103, Villa D'Almè Via XX Settembre 58, Bergamo Via Fermi 1, Curno



**PRIMO PIANO** 

## NASCE LA RETE DEI SOGGETTI CULTURALI DI RILEVANZA REGIONALE

Turismo. Nasce una rete che coinvolge diversi soggetti per promuovere importanti (ma non sempre conosciuti) beni culturali della Lombardia





Padarnello. Architettura tardo-medievale



### **BERGAMO**

Regione Lombardia, con D.d.u.o. n. 3813 del 26 marzo 2020, ha confermato a Fondazione Lemine, Centro Camuno di Studi Preistorici, Fondazione Castello di Padernello e Associazione Amici di Villa Litta di Lainate ONLUS la qualifica di Soggetto di Rilevanza Regionale già riconosciuta nel 2018 per l'attività di valorizzazione dei beni culturali immobili.

### L'associazione Lombarda delle Piccole Comunità con Grandi patrimoni culturali.

Partendo da questo importante riconoscimento comune, le quattro realtà hanno avviato nel 2019 una serie di contatti reciproci finalizzati alla creazione di sinergie da impiegare sul territorio regionale: nella profonda convinzione che anche i centri di minori dimensioni (come possono essere gli Almenno, Padernello, Capo di Ponte e Lainate), pur senza poter disporre di cospicue risorse, hanno però la grande responsabilità di dover assicurare un futuro sostenibile a beni spesso meno conosciuti, ma che costituiscono delle eccellenze nel panorama del nostro patrimonio culturale.

Sulla scorta di questa convinzione, la Fondazione Lemine ha agevolato nel 2018 la creazione dell'Associazione Lombarda Piccole Comunità con Grandi Patrimoni Culturali, che raduna a oggi una ventina di amministrazioni bergamasche e si accinge ad ampliare la propria base sociale in direzione delle altre province, in primis Brescia e Milano.

Per tali motivi, i Soggetti sopra citati hanno ritenuto opportuno gettare le basi per la creazione di una futura rete basata sulla collaborazione tra enti che hanno come mission la promozione di importanti (ma non sempre conosciuti come meriterebbero) beni culturali, declinata secondo diverse fasce cronologiche e territoriali: dalla preistoria (Centro Camuno) al Manierismo (Villa Litta), passando per l'epoca longobarda e il Medio Evo (Fondazione Lemine) e per il periodo tardo-medioevale (Padernello); dalla provincia bergamasca a quella milanese, passando per la bassa pianura bresciana e la Valle Camonica.

Questa collaborazione, tra i diversi entri sopracitati, che si concretizzerà in eventi congiunti e in tutte le modalità operative che saranno ritenute di volta in volta opportune, partirà già nel 2020 attraverso l'organizzazione di incontri in cui le singole realtà avranno modo di presentarsi al pubblico; in questi giorni di emergenza sanitaria gli enti stanno promuovendo le proprie attività attraverso i canali social, ma appena l'emergenza terminerà verranno proposti al pubblico appuntamenti in loco.

### A Bergamo, in Valle Imagna.

I contatti della Fondazione Lemine - Almenno San Bartolomeo (BG), Bandiera Arancione TCI Romanico degli Almenno (IX – XVI secolo) sono il sito web, che è possibile visionare all'indirizzo: www. fondazionelemine.eu; e social network Facebook: Antenna Europea del Romanico - Fondazione Lemine.



### ENTI REGIONALI.

Gli entri che Regione Lombardia ha confermato per la qualifica di soggetto di rilevanza regionale, già riconosciuta nel 2018, per l'attivitò di valorizzazione dei beni culturali immobili sono: Fondazione Lemine (foto in alto); Centro Camuno di Studi preistorici; Associaizone di Villa Litta di **Lainate Onlus.** 





**IN COPERTINA** 

## LA NOSTRA INTERVISTA ALLA MODELLA DI BREMBATE SOPRA ALESSIA MAFFEZZONI

Attualità. 22 anni, nativa di Milano. Alessia vive in bergamasca dal 2008 e ha un sogno: diventare una fotomodella. Vi raccontiamo la sua storia

### **BREMBATE DI SOPRA**

### Ciao Alessia, per prima cosa presentati ai nostri lettori...

Sono Alessia Maffezzoni, ho 22 anni, abito a Brembate sopra in provincia di Bergamo, sono nativa di Milano, abito qua dal 2008. Sono alta 1.75, e sono una fotomodella da 6 anni.

### Fare la fotomodella oggi è il sogno di molte ragazze. Come si inizia? E come funziona?Era già un tuo sogno fin da bambina?

Partendo dal presupposto che non è così semplice perché ci sono varie cose da seguire, tipo le esigenze delle agenzie e quant'altro. Ho iniziato scattando in forma amatoriale, per poi buttarmi sulle agenzie, io ho iniziato per gioco senza pensare al dopo, grazie a questo ho recuperato l'autostima persa infatti devo tanto a questo settore.

Già da piccola io volevo essere al top, ero narcisista praticamente, mi piaceva esser sempre elegante e bella.

## Che sensazioni hai provato durante il tuo primo servizio? E quali shooting ricordi con maggior piacere?

Durante il primo shooting in agenzia ero molto agitata perché loro erano esigenti in tutto e io alle prime armi. Gli shooting che ricordo con piacere sono quelli che ho fatto col mio fotografo di fiducia che mi ha seguito dall inizio della mia carriera e sono felice di nominare Cesare Ferri, gli devo tutto.

## Qual è per te un capo indispensabile in questo periodo? Quali colori indossi di più? E il tuo outfit preferito?

In questo periodo caldo ovviamente i pantaloncini, li adoro. Indosso spesso e volentieri colori come il nero, il rosso e il blu. Il mio outfit preferito sono jeans camicia e stivali alti.

Che importanza dai ai social Network? Penso a Facebook piuttosto che a Instagram...



Do importanza ai social un po troppo perché mi fiume, andare in moto ed ovviamente scattare un piace far vedere agli altri come sono io, è anche pur vero che un social non definisce una persona, però son molto contenta di poter dar voce a tante cose, esser la voce di alcune ragazze e ragazzi.

### Secondo te Alessia quanto conta l'aspetto fisico e quanto, invece, quello caratteriale per il successo in questo ambito?

In questo ambito l'aspetto fisico diciamo che conta molto, poi io son del parere che ogni ragazza è bellissima a modo suo, ovvio posso piacere e non piacere come giusto che sia. Caratterialmente bisogna esser forti perché le critiche arrivano sempre e se ci si butta giù al primo ostacolo è la fine, ho avuto anche io momenti di debolezza ma ho sempre trovato il coraggio di andare oltre.

### Alessia dicci qualcosa di più su di te...E sulle tue abitudini quotidiane, per esempio, cosa fai per mantenerti in forma?

Per mantenermi in forma non faccio un granché perché son già avvantaggiata costituzionalmente. Durante le mie giornate mi piace camminare al sacco di foto.

### Qual è la tua icona di moda o fonte di ispira-

Non ho una preferenza a dirla tutta. Seguo tanti modelli da cui poter prendere ispirazione.

### Attualmente lavori come freelance o sei rappresentata da un'agenzia? Puoi anticiparci qualcosa sui tuoi prossimi progetti lavorativi?

Sono rappresentata da due agenzie e da vari fotografi. I miei prossimi progetti saranno partecipare ad alcune sfilate come già facevo, e fare nuovi scatti.

### Quali suggerimenti daresti a chi volesse intraprendere questa carriera?

Un consiglio con tutto il cuore, abbiate autostima, perché nessuno deve dirvi cosa o non cosa fare. sentitevi libere di buttarvi e provarci, non costa nulla. Con questo vi mando un bacione e spero alla prossima. Con amore e affetto Alessia.





Alessia Maffezzoni: 22 anni, di Brembate di Sopra. Professione modella

### LA SCHEDA.

**Alessia Maffezzo**ni è originaria di Milano ma vive in provincia di Bergamo, a Brembate di Sopra. Ha intrapreso la carriera di modella 6 anni fa e attualmente è rappresentata da due agenzie e diversi fotografi.

### **MONDO SOCIAL.**

«Mi piace far vedere agli altri come sono io. E' anche vero che un social non definisce una persona però sono molto contente di dar voce a tante cose. Essere la voce di tante ragazze e ragazzi».

### LA CARRIERA.

«In questo ambito l'aspetto fisico conta molto. Sono del parare che ogni ragazza è bellissima a modo suo. Bisogna essere forti perchè le critiche arrivano sempre».





### Costo del servizio

Mod. 730 singolo: 50,00 Euro Mod. 730 congiunto: 70,00 Euro Calcolo IMU: 7,00 Euro a Comune

I prezzi non sono comprensivi di NA. i pagamenti possono essere effettuati anche con carta di credito o bancomat. Via Locatelli, 49 Almè (BG) | 035/545100 INT, 1 patrizia@studiocfc.it | www.studiocfc.it





**IN COPERTINA** 

## **LE NUOVE LINEE GUIDA** PER RIAPRIRE SUBITO LE TERME DEL BENESSERE

Turismo. Via libera delle Regioni alle linee guida per le terme, i centri benessere e le professioni della montagna. Ecco tutte le limitazioni



**Daniele Belotti.** Il deputato leghista è stato tra i primi a chiedere la riapertura delle terme a Sanpellegrino «fondamentali per la valle».



**Gruppo QC Terme.** Nel 2019 ha raggiunto i 100 milioni di fatturato e ha avuto 1.200.000 ospiti

### **SAN PELLEGRINO TERME**

Via libera delle Regioni alle linee guida per le terme, i centri benessere e le professioni della montagna. L'intesa dei governatori è arrivata nel corso di una Conferenza che ha anche aggiornato le linee guida per la ristorazione, le strutture turistiche ricettive, le piscine e i rifugi alpini.

Una buona notizia anche per i centri termali e benessere della nostra provincia dopo che, nei giorni scorsi, «QC Terme» leader del settore in Italia, aveva auspicato un'apertura rapida delle proprie strutture anche in Lombardia. Le linee guida riguardano anche quelle attive all'interno di ambiti cambio di persona o nucleo familiare. ricettivi e anche ambiti specifici come ad esempio fangoterapia e la balneoterapia e cure inalatorie. Sarà necessario in ogni caso prima della riapertura dei centri e dell'erogazione delle prestazioni termali eseguire adeguate opere di prevenzione e controllo del rischio di contaminazione del sistema idrico, anche al fine di evitare possibili contaminazioni da Legionella. Prima dell'accesso alle strutture termali o ai centri benessere potrà essere rilevata la temperatura corporea e dovrà essere messo a punto un programma delle attività al fine di prevenire eventuali condizioni di aggregazione

e regolamentare i flussi delle persone negli spazi comuni, prevedendo se possibile percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita, privilegiando l'accesso alle strutture ai servizi tramite prenotazione. Necessarie anche le dotazioni di dispenser per l'igiene delle mani ben visibili all'entrata e in aree strategiche per favorirne il loro utilizzo. Non sarà consentito l'uso promiscuo degli armadietti e ci saràl'obbligo di disporre di sacchetti per riporre i propri effetti personali. Tutte le attrezzature, che dovranno essere poste l'una dall'altra a una distanza di almeno 1,5 metri, dovranno poi essere disinfettate a ogni

Per quanto riguarda i trattamenti alla persona con distanze ravvicinate l'operatore dovrà indossare la visiera protettiva e mascherina Ffpe senza valvola. È consentito praticare massaggi senza guanti purché l'operatore prima e dopo ogni cliente proceda al lavaggio e alla disinfezione delle mani e dell'avambraccio. Necessario poi favorire le piscine esterne per le attività collettive e limitare l'utilizzo di spazi interni. Invece le vasche o le zone idromassaggio che non possono rispettare le superfici di acqua per persona dovranno essere utilizzate da un solo bagnante alla volta.

### LE LINEE GUIDA.

La Conferenza delle Regioni ha approvato le linee guida per la riapertura di cure termali e centri benessere. **QC Terme leader** del settore in Italia aveva auspicato un'apertura rapida delle proprie strutture, anche in Lombardia.

### L'EDITORIALE

# LA CRISI DELL'AUTORITA' DELLA POLITICA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Attualità. La spiegazione sulla crisi dell'identità e dell'autorevolezza politica raggiunta durante la pandemia che ha colpito l'Italia e il mondo



Luca Tironi L'editore

### **LUCA TIRONI**

Voglio tentare di spiegare la crisi di identita' e autorevolezza politica raggiunta in questa pandemia che ha colpito il mondo e l'italia in particolare.

L'autorita' politica scaturisce dal grado di accettazione che i cittadini danno a quest'ultima a seconda delle situazioni che viviamo e che in questi anni sta arretrando sempre di piu' si tratta di una perdita di fiducia, da parte delle persone verso tutti gli organi rappresentativi. e' come se la gente avesse smarrito la reputazione e il valore e il senso stesso di chi ci rappresenta.

Praticamente i nostri **rappresentanti politici** hanno perso la loro credibilita' perche' sono considerati come non in grado di assolvere le loro funzioni.

Che cosa e' una **autorita' legittima**? e da quali fattori e' legittimata?

Una autorita' vista come legittima ha il diritto e la giustificazione di esercitare il potere ed e' legittimata dal voto popolare che l'ha eletta.

Partendo da questo assunto, essendo noi una repubblica parlamentare il governo che ci rappresenta e' perfettamente legittimato a farlo in quanto i partiti che lo compongono sono stati regolarmente eletti in una consultazione popolare. Qualsiasi altra considerazione e' superflua.

Legalmente, la maggioranza che ci rappresenta ha tutte le carte in regola per poter governare, perche' il nostro sistema elettivo la legittima a questo.

E chiunque si scaglia contro il nostro presidente della repubblica per il fatto che non scioglie le camere, non ha capito nulla della nostra costituzione.

Essendo la nostra una repubblica parlamentare, fino a quando una maggioranza esiste in parlamento questa e' legittimata a governare qualsiasi siano gli espedienti con cui viene tenuta in vita.

Il nostro presidente della repubblica farebbe si un atto

illegittimo se si opponesse a questo modus operandi. E' vero questa maggioranza espressa dal voto del 2018 non e' piu quella che ci sarebbe se oggi andassimo a votare, ma siccome il parlamento dura in carica cinque anni e' legittimata a governare fino al 2023 a meno di una sua crisi, che pero' scaturisca dal parlamento

Fatta questa analisi, cosa e' che non va e che fa perdere autorita' a chi ci rappresenta in questo momento. Manca una guida, attenzione non fraintendetemi, un presidente del consiglio, un capo, una figura che nel bene e nel male sappia guidare questo paese prendendosi le responsabilita' del caso e decidendo.

Non agisce per il bene della nazione, ma solo in virtu' del mantenimento del suo potere, che cadendo questa maggioranza sparirebbe.

Ma allora cosa c'e che non va?

Manca un piccolo tassello che farebbe tornare nelle mani dell'elettore il vero potere: la preferenza.

I nostri parlamentari devono ringraziare il responsabile del partito perche' sono stati nominati. Come si puo pretendere che rappresentino il territorio?

Non hanno nessun contatto con gli **elettori** e non ne conoscono le esigenze.

Occorre ritornare alle **preferenze**, cioe' il candidato deve tornare sul territorio e farsi eleggere dal cittadino che scrive il suo cognome e nome sulla scheda elettorale.

Solo cosi' possiamo sperare di eleggere persone che in parlamento possano portare le esigenze del territorio. Diversamente avremo dei nominati che continueranno a dover dire grazie a chi li ha scelti ma perderanno il contatto col territorio staccati dalla realta' dei fatti come sta succedendo oggi con questo governo. Solo cosi si potra' pensare che la politica recuperi l'autorevolezza per poter guidare un paese come il nostro.



**LE RUBRICHE** 

## RAPPORTO ALMALAUREA: L'84% DEI LAUREATI TROVA LAVORO

### **CLAUDIA ROTA**

"A tutta la comunità di Bergamo va la mia solidarietà e ringraziamento all'università che in un momento di straordinaria difficoltà è stata capace di essere presidio dello stato su quel territorio e punto di riferimento per le giovani generazioni, in un clima di grande tragedia sociale, rappresentando l'orgoglio del sistema universitario italiano". Queste le parole del Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi in apertura della presentazione, in diretta video, del XXII Rapporto AlmaLaurea 2020 sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati presso le 76 Università aderenti al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. La presentazione dell'indagine si è svolta alla presenza del Presidente di Almalaurea Ivano Dionigi e del Direttore di AlmaLaurea Marina Timoteo in collegamento da Bergamo Remo Morzenti Pellegrini, Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo, città in cui si sarebbe dovuto svolgere il convegno annuale alla presenza delle Istituzioni e dei rappresentanti degli Atenei consorziati.

Il Rapporto 2020 è il risultato dello studio condotto su oltre 290mila laureati del 2019, e la condizione occupazionale che riguarda circa 650mila laureati rispetto ai risultati raggiunti nei mercati del lavoro di Italia, Europa e resto del mondo dai laureati nel 2018, 2016 e 2014, intervistati rispettivamente a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Anche quest'anno l'Università di Bergamo si posizio-

na sopra la media degli atenei italiani sia rispetto al profilo che al tasso di occupazione.

I laureati nel 2019 dell'Università degli studi di Bergamo coinvolti nell'indagine sono 3.761, di cui 2.579 di primo livello, 1.084 magistrali biennali e 98 a ciclo unico. Di questi sono state raccolte informazioni per creare il profilo degli studenti "tipo" dell'ateneo e il livello di soddisfazione dell'esperienza universitaria. L'età media alla laurea è 25,3 anni per il complesso dei laureati, il 65,8% termina l'università in corso con un voto medio di laurea di 99,5 su 110. Il 92,7% degli studenti è soddisfatto dell'esperienza considerando il rapporto con i docenti, il carico di studi e l'adeguatezza delle aule. L'Indagine sulla condizione occupazionale invece ha riguardato complessivamente 5.361 laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2018 e usciti nel 2014 dall'Università di Bergamo. Dal rapporto si stima che su 2.304 laureati triennali del 2018 contattati dopo un anno dal titolo, l'82,5% (media nazionale 74,1%) di loro abbia un'occupazione a fronte dell'8,6% ancora alla ricerca. Dei giovani ragazzi uscenti dai primi tre anni di studio universitario il 40% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo. La percentuale degli occupati aumenta e raggiunge l'84,0% se si analizzano i dati dei laureati di secondo livello del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo, dato che arriva al 91,9% (media nazionale 86,8%) per i laureati del 2014 di secondo livello, cioè a distanza di cinque anni dall'uscita universitaria.





ANNO XIII NUMERO 4
GIUGNO 2020

20

**LE RUBRICHE** 

## OUTFIT E MALATTIE LA MASCHERINA CI FARA' RIMPIANGERE IL LOCKDOWN?

Moda. Ci siamo dovuti ricredere e abituare alla convivenza forzata con un nuovo e ingombrante accessorio che ci copre il volto: la mascherina



Enrico Tironi. Studente dell'Università IULM e redattore della rubrica Suture Project.

### **ENRICO TIRONI**

In un secolo in cui avevamo messo in conto tutto fuorché un'epidemia, ci siamo dovuti ricredere e abituare alla convivenza forzata con un nuovo e ingombrante accessorio che ci copre il volto ad ogni ora del giorno passata all'aperto, finendo per farci quasi rimpiangere il lockdown.

La mascherina ha aperto gli orizzonti ad una nuova selezione darwiniana nella quale io sarei il primo a lasciare questo mondo come elemento debole della catena: se non sono le lenti che mi si appannano, sono gli elastici che mi si attorcigliano nelle bacchette degli occhiali; non parliamo poi della freschezza che si può provare con un pezzo di stoffa sul naso alle porte di giugno, che con tutti i mesi in cui avrebbero potuto obbligarci a girare con questa protezione, proprio ad inizio estate dovevano farci depennare l'asfissia dalle esperienze da mettere in conto a questo funesto 2020. Questo è tuttavia ciò che il mondo ci offre per tutelarci al netto della mancanza di un vaccino, e la storia è

ricca di curiose soluzioni a fenomeni epidemiologici di portata mondiale.

Per vederne alcune è tuttavia necessario tornare un po' indietro nel tempo, in modo particolare al **1347**, anno in cui approdò in Italia la peste nera. Fu proprio in questo periodo che si sperimentarono i primi "cordoni sanitari", all'epoca più comunemente definiti lazzaretti. Dobbiamo tuttavia attendere la seconda ondata pestilenziale sopraggiunta nel Seicento per veder nascere il tipico costume del "medico della peste", facilmente identificabile per la maschera con lungo becco e una veste nera cerata lunga fino ai piedi munita di cappuccio, pantaloni e stivali trattati con grasso animale. La tenuta da cupo mietitore, se non stroncava per la paura, serviva a tutelare il medico nell'atto di prelevare dei campioni dai malati.

Questa tenuta fu inventata da **Charles De L'Orme**, promettente medico francese che servì la famiglia Medici tra il **1610** e il **1650**, oltre che vari sovrani tra i quali **Luigi XIV**.





Il becco, elemento contraddistintivo divenuto anche maschera del carnevale veneziano, aveva un mero valore pratico in quanto poteva essere riempito con spezie di vario tipo come le bacche di ginepro, l'ambra grigia, la rosa e la menta al fine di eliminare i cattivi odori che i corpi in putrefazione emanavano. Completava l'outfit un bastone con il quale i medici toccavano i corpi senza essere costretti ad entrarne direttamente in contatto.

Per arrivare ad una protezione che non comprendesse la copertura integrale del volto dobbiamo approdare alla meta del XIX secolo nella città cinese di Harbin dove il Dr. Wu Lien-teh, naturalizzato americano, venne mandato per investigare l'innalzamento improvviso del tasso di mortalità causato da un virus che uccideva il 99,9% delle persone che lo contraevano. Wu fu in grado di effettuare un'autopsia, pratica non concessa così facilmente all'epoca, e da lì constatò che si trattava di peste e che la trasmissione avveniva per contatto. L'unica soluzione possibile era quindi con un pezzo di stoffa di garza e cotone assicurato sopra e sotto le orecchie oltre che nella parte alta del cranio. Wu stabilì anche un gigantesco piano di quarantena, organizzò dei team affinché disinfettassero gli spazi pubblici e fece bruciare i vecchi ospedali che avevano ospitato i malati fino a quel momento per farli ricostruire da zero. Ottenne anche una dispensa imperiale per cremare i corpi al fine di evitare che i cimiteri si trasformassero in nuovi focolai. La sua battaglia fu un successo e nel giro di pochi mesi la peste fu eradicata. Le maschere vennero utilizzate anche nel periodo della grande epidemia di spagnola successiva alla fine della Prima Guerra Mondiale. Tra le più famose ricordiamo quelle del Dr. Charles Broquet che sembravano essere state rubate a qualche massone per la caratteristica forma a punta e per il ritorno ad una copertura integrale della testa. A cavallo dei due conflitti mondiali, la maschera

non ebbe un ruolo di difesa da un agente patogeno esterno, ma di protezione da agenti chimici come cloroetano e tioetere, spesso utilizzati perché pesanti e in grado di farsi strada nelle linee nemiche asfissiando o bruciando i polmoni delle prime linee nemiche. Per le prime sperimentazioni, ci spostiamo sul fronte di Ypres nel 1915 dove il Dr. John S. Haldane, autorità nello studio dell'etere e della respirazione, inventò maschere a gas sulla base di studi sul principio di azione distruttiva della silice sugli alveoli polmonari. Il Dottore partiva come alleato tedesco, ma ben presto aiutò le stesse vittime dei suoi studi inventando i caschetti per l'ossigeno che siamo sfortunatamente tornati a conoscere di questi tempi. Anche noi italiani abbiamo avuto dei meriti in questo settore con l'invenzione di una maschera a gas chiamata "Camician-pesci" dal nome dei due chimici che la brevettarono. Lo sviluppo di maschere anti-gas raggiunse un'importante fase di crescita durante il periodo della Guerra Fredda per il costante timore di una guerra nucleare. Arriviamo quindi ai giorni nostri con la famosa distinzione tra mascherine mediche classiche, FFP1, FFP2 ed FFP3. Le classiche mascherine di stoffa presentano, secondo l'Università di Boston, una protezione da agenti esterni pari al 75% (a condizione che siano provviste della fascetta metallica da adattare sul naso). La classifica delle FFP (filtering facepiece particles) è stata originariamente pensata dall'UE per ambienti lavorativi: FFP1 per il settore delle costruzioni, FFP2 per il settore della metallurgia e le FFP3 per il settore chimico. La divisione è basata sull'efficacia filtrante e, a differenza di quelle chirurgiche che tutelano più gli altri da possibili infezioni rispetto a chi le indossa, queste hanno una forza filtrante che va dall'80% delle FFP1 al 99% delle FPP3. Possono essere previste di valvole se portate per lungo tempo, ma ciò ne riduce la forza protettiva.

### LA RUBRICA.

**Suture Project** nasce con l'obiettivo di compiere un excursus nel poliedrico mondo della storia dell'abbigliamento non tanto dal punto di vista di un susseguirsi di mode e trend, quanto più dalla prospettiva di un'alternanza di fenomeni sociologici e storici, declinabili anche attraverso un codice vestimentario.







ANNO XIII NUMERO 4
GIUGNO 2020

### **LE RUBRICHE**

## SEZIONI UNITE SULLA NULLITA' DEI CONTRATTI DERIVATI



Luca Baj. Avvocato

### **LUCA BAJ**

Decisione lapidaria, che non lascia scampo ad equivoci: il derivato è nullo se il cliente non è stato reso edotto del mark to market, dei costi impliciti e dei rischi connessi alla perdita potenziale. Tema che ha caratterizzato ampi dibattiti nel tempo, quello dei derivati. Contrasti giurisprudenziali sia di merito sia di legittimità composti da questa sentenza resa a Sezioni Unite che pare porre un punto fermo sulla questione. La controversia era sorta da un Comune che aveva subito ingenti perdite per un derivato sottoscritto con un istituto di credito. Molti sono gli enti pubblici nella medesima situazione che sono riusciti a raggiungere, in questi anni, la rinegoziazione di "vecchi" strumenti, vittorie in causa, transazioni, ma anche sconfitte in sede giudiziale. Oggi la composizione dei diversi orientamenti apre la strada per quegli enti pubblici che sono ancora prigionieri di strutture create in totale disequilibrio informativo, e quindi sistematicamente sono sottoposti a perdite contratte o potenziali. La sentenza, inoltre, afferma il principio secondo il quale l'upfront non è affatto una posta attiva per il contraente, ma è un debito, e, se a contrarlo, è un ente locale, l'autorizzazione alla stipula del derivato deve necessariamente essere preventivamente autorizzato dal Consiglio. La rilevanza della pronuncia non è però limitata agli enti pubblici, dal momento che il principio potrà essere applicato ai derivati stipulati anche da privati e imprese.



Sezioni unite sulla nullità dei contanti derivati.



**LE RUBRICHE** 

# RIMESSE SOLUTORIE: PRIMA DEVE RETTIFICARSI IL SALDO DI CONTO CORRENTE

### **SARA VETTERUTI**

La Cassazione, con sentenza n. 9141 del 19/5/20, fornisce alcun chiarimenti in tema di natura solutoria delle rimesse di conto corrente.

Nel contesto di un classico contenzioso tra correntista ed istituto di credito concernente l'applicazione di addebiti illegittimi al rapporto di conto corrente, la Banca avanzava un'eccezione di prescrizione per tutte le rimesse solutorie, individuando queste ultime in tutte quelle rimesse che risultavano extra fido nel momento in cui sono avvenute, sulla basa cioè del cd. "saldo banca".

Tale eccezione di prescrizione ha rappresentato l'occasione per la Suprema Corte per chiarire come debba indagarsi la natura solutoria delle rimesse effettuate nel corso del rapporto di c/c.

I Giudici hanno evidenziato come sia «evidente che per verificare se un versamento effettuato dal correntista nell'ambito di un rapporto di apertura di credito in conto corrente abbia avuto natura solutoria o solo ripristinatoria, occorre, all'esito della declaratoria di nullità da parte dei giudici di merito delle clausole anatocistiche, previamente eliminare tutti gli addebiti indebitamente effettuati dall'istituto di Credito e conseguentemente determinare il reale

passivo del correntista e ciò anche al fine di verificare se quest'ultimo ecceda o meno i limiti del concesso affidamento».

La portata di tale principio è di estrema rilevanza, laddove ha importanti ricadute in termini di prescrizione del diritto alla ripetizione di quanto indebitamente corrisposto e della effettiva possibilità di ottenerne la restituzione.

Sposando la tesi dell'istituto di credito, e cioè ricercando le rimesse solutorie sulla base del saldo banca, gli sconfinamenti extra fido sarebbero estremamente più numerosi, e così le rimesse solutori suscettibili di prescrizione decennale.

Diversamente, il principio esposto dalla Cassazione implica la necessità ricostruire l'andamento storico del conto corrente così come sarebbe dovuto avvenire in conformità al diritto, e solo su tale ricostruzione dovrebbe verificarsi la natura solutoria delle rimesse, che risulterebbero con ogni probabilità in misura ridotta.

Il principio fornito dalla Suprema Corte costituisce una indicazione di fondamentale importanza, anche nella prospettiva del contenzioso futuro, favorendo potenzialmente la soluzione stragiudiziale delle controversie tra correntista ed istituto di credito.





ANNO XIII NUMERO 4
GIUGNO 2020

### **LE RUBRICHE**

## GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI AI TEMPI DEL CORONAVIRUS



Marcello Razzino. Consulente del lavoro

### **MARCELLO RAZZINO**

Al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria da CO-VID-19, il Legislatore è intervenuto con numerosi provvedimenti normativi. Tra le misure previste per il mercato del lavoro, particolare importanza rivestono gli ammortizzatori sociali, previsti per le Aziende e per i loro lavoratori. Ne parliamo con Marcello Razzino, Consulente del Lavoro, socio dello Studio Associato Lavoro e Previdenza, con uffici a Bergamo e a Casaz-

### Quali sono gli ammortizzatori sociali previsti?

Le Aziende, in base al settore di attività e alle loro dimensioni, sono destinatarie di specifiche prestazioni: la Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) per le Aziende industriali ed edili; l'Assegno Ordinario erogato dal Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) per le Aziende del settore terziario; l'Assegno Ordinario gestito dal Fondo di Solidarietà Bilaterale (F.S.B.A.) per le Aziende del settore artigiano. Generalmente, le Aziende con ridotta dimensione occupazionale, non sono destinatarie di alcun ammortizzatore sociale ma, data l'attuale situazione emergenziale, il Legislatore ha previsto anche per esse uno specifico ammortizzatore sociale: la Cassa Integrazione in Deroga (CIGD).

### Quali sono stati i principali interventi normativi in merito?

Il Legislatore è intervenuto in primis con il "Decreto Cura Italia", prevedendo modifiche all'ordinaria disciplina degli ammortizzatori sociali e modalità semplificate di presentazione delle domande.

In ultimo, il "Decreto Rilancio" ha prorogato la durata delle prestazioni inizialmente previste, estendendo l'ambito di applicazione fino al 31 ottobre 2020. Oltre alla normativa nazionale, un ruolo importante è quello delle Regioni, le quali hanno emanato specifiche ordinanze e Accordi Quadro in materia di Cassa Integrazione in Deroga.

Iniziamo a parlare della Cassa Integrazione Ordinaria. La Cassa Integrazione Ordinaria, con motivazione COVID-19, era prevista inizialmente per una durata massima pari a 9 settimane.

Successivamente, con il decreto Rilancio, la durata è stata prorogata per un periodo di 5 settimane, fruibili entro il 31 agosto, e di ulteriori 4 settimane per i mesi di settembre ed ottobre.

Al fine di rendere più rapido l'accesso alla prestazione, non è necessaria la stipula di un accordo sindacale, ma è sufficiente una comunicazione informativa alle organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda il pagamento, la prestazione può essere anticipata dal Datore di lavoro oppure pagata direttamente dall'INPS al dipendente.

### L'Assegno Ordinario F.I.S. per chi è previsto?

L'Assegno Ordinario F.I.S. è riservato alle Aziende del settore terziario che abbiano una dimensione occupazionale superiore ai cinque dipendenti e che non



siano beneficiarie di Cassa Integrazione Ordinaria e Straordinaria.

Come per la CIGO, la prestazione è a carico dell'I.N.P.S. e copre le giornate di sospensione o riduzione dell'orario lavorativo, per una durata complessiva di 14 settimane fino al 31 agosto e 4 settimane per il bimestre settembre-ottobre.

Il pagamento della prestazione, come per la CIGO, può essere anticipato dal Datore di lavoro oppure pagato direttamente dall'INPS al dipendente.

### Quali coperture sono previste per le Aziende artigiane?

Le Aziende artigiane possono accedere ad uno specifico ammortizzatore sociale, che garantisce prestazioni analoghe a quelle erogate dall'I.N.P.S., gestito da un fondo privato (F.S.B.A.), al quale mensilmente le Aziende del settore versano una quota di contribuzione. Anche tale Fondo garantisce una durata del trattamento pari a 14 settimane utilizzabili entro il 31 agosto. Per quanto riguarda le modalità di pagamento, il Fondo eroga le prestazioni direttamente ai dipendenti beneficiari.

Diversamente dagli altri ammortizzatori sociali, è sempre richiesta la stipula di un accordo sindacale, prima della presentazione della domanda e indipendentemente dalla dimensione occupazionale.

### Cosa ci dice invece della Cassa Integrazione in Deroga?

La CIGD è un ammortizzatore sociale che il Governo ha destinato a tutte quelle Aziende che, a causa della ridotta dimensione occupazionale o dell'inquadramento, non sono destinatarie degli ordinari trattamenti di integrazione salariale.

Diversamente dalle altre prestazioni, che sono gestite in modo uniforme a livello nazionale, le regole e le

modalità operative della Cassa Integrazione in Deroga sono state integrate dalle singole Regioni.

Ad esempio, la Regione Lombardia ha concesso un periodo di ulteriori 4 settimane, in aggiunta a quelle normalmente previste per la generalità delle Aziende. L'erogazione della CIGD è prevista esclusivamente a pagamento diretto da parte dell'INPS.

### Come e quanto vengono retribuiti i dipendenti in cassa?

I dipendenti percepiscono un importo pari all'80% della retribuzione lorda che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate; tuttavia, tale somma deve essere parametrata a determinati massimali mensili stabiliti dall'INPS.

Per effetto dell'applicazione di questi massimali, l'importo percepito dai lavoratori in cassa integrazione, al netto anche delle imposte, è in sostanza ben al di sotto dell'80% dell'ordinaria retribuzione.

### Qual è la sua opinione in merito ai provvedimenti normativi messi in campo dal Governo per gli ammortizzatori sociali?

La gestione degli ammortizzatori sociali da parte del Governo e delle Regioni non è stata sicuramente ottimale. Una situazione estremamente emergenziale, come quella che stiamo attraversando, doveva essere affrontata con strumenti semplici ed immediati, soprattutto in merito alle modalità di presentazione delle domande e alla velocità di pagamento delle prestazioni. Invece, sono stati previsti ammortizzatori diversi con differenti procedure operative.

Per la Cassa Integrazione in Deroga la domanda doveva essere presentata prima alle Regioni, che poi la trasmettevano all'INPS; un doppio passaggio che ha allungato i tempi per il pagamento delle somme ai lavoratori dipendenti.

### LA RUBRICA.

Al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria da CO-VID-19, il Legislatore è intervenuto con numerosi provvedimenti normativi.

Tra le misure previste per il mercato del lavoro, particolare importanza rivestono gli ammortizzatori sociali, previsti per le Aziende e per i loro lavoratori. Ne parliamo con Marcello Razzino, **Consulente del** Lavoro, socio dello **Studio Associato** Lavoro e Previdenza, con uffici a Ber-

gamo e a Casazza.

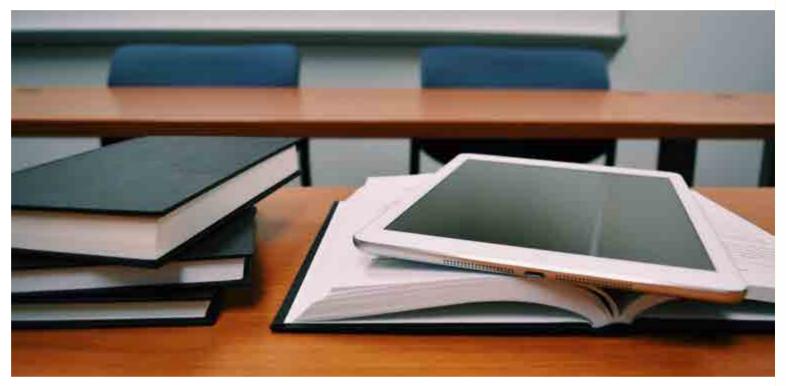




**LE RUBRICHE** 

## E-LEARNING: RISCHI E VANTAGGI DI UN MODO TUTTO NUOVO DI APPRENDERE OGGI

Attualità. Recentemente si è parlato tantissimo di e-learning. Ma quali sono i vantaggi e i rischi, le criticità, di questo metodo per apprendere?



E-Learning: rischi e vantaggi di un modo tutto nuovo di apprendere oggi



### **FEDERICO MARZULLO**

Quali sono i vantaggi e quali sono, invece, i rischi e le criticità dell'e-learning (e del mondo digitale in generale)? Innanzitutto, prima di capire quali sono le grandi opportunità ma anche i rischi che l'e-learning porta con sé, occorre dover dare una definizione di cosa sia l'e-learning, ovvero l'apprendimento elettronico. Le definizioni entrate in uso e che si pongono in contraddizione con altri termini di vecchio conio sono sicuramente numerose: web learning, formazione a distanza (FAD), digital learning, online learning e digital education. Oggi, partendo dall'etimologia del termine, possiamo definire l'apprendimento elettronico come "quell'insieme di dinamiche di apprendimento più o meno strutturate o supportate, che una persona può mettere in atto attraverso le più diverse applicazioni su internet".

Si può evincere, da questa definizione, come la componente "rete internet" sia determinante, anzi discriminante, affinché si possa parlare di e-learning. L'apprendimento elettronico, infatti, sfrutta le potenzialità rese disponibili dalla rete per fornire formazione sincrona e/o asincrona agli utenti, che possono accedere ai contenuti dei corsi in qualsiasi momento e in ogni luogo in cui esista una connessione online. Il termine e-learning si riferisce, quindi, a quei processi di insegnamento e apprendimento che si realizzano mediante l'erogazione di strumenti e materiali didattici, attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fruibili dall'utente senza vincoli spazio-temporali.

L'Unione Europea suggerisce di valorizzare le possibilità che l'e-learning possiede di esser strumento per la formazione permanente e continua. Essa, infatti, può aiutare a gestire (in accordo con quanto impostato nel Libro Bianco della Comunità Europea) la mobilità degli studenti e dei lavoratori, può agevolare l'avvicinamento del mondo della scuola a quello delle imprese e può concorrere all'innalzamento generale dei livelli culturali. Abbiamo già detto che è possibile, a volte, confondere l'e-learning con le altre forme di formazione a distanza (FAD). Quando si parla di e-learning occorre avere presente che si parla di terza generazione di formazione a distanza e che ben si distingue dalle altre due precedenti, che sono la Computer Based Training (CBT) e la Web Based Training (WBT). Questa terza generazione di FAD si distingue dalle precedenti per il fatto di abilitare tecniche di apprendimento collaborativo e sociale tra reti di persone e contenuti. Nello specifico il Computer Based Training o CBT è un metodo di insegnamento basato sull'uso di speciali programmi didattici per

computer o di altro software dedicato ma non online. E può essere applicato nella formazione a distanza o nel contesto di un apprendimento autodidatta. Il Web Based Training o WBT, invece, è una modalità di formazione a distanza che si avvale dell'aiuto di un tutor o docente online. Si tratta di un programma di formazione su supporto digitale online ma senza possibilità di tenere traccia degli accessi e della partecipazione delle persone e senza servizi a valore aggiunto. In ultimo, quello che veramente distingue, quindi, l'e-learning dalle altre versioni di formazione a distanza sono, oltre alla componente internet e/o web, anche la presenza di una tecnologia specifica: la Learning Management System (LMS), ovvero quell'insieme di strumenti hardware, software e telematici, usati per la gestione di un sistema di e-learning, in tutte le sue fasi. La Learning Management System (LMS) è una piattaforma applicativa o insieme di programmi che permette l'erogazione dei corsi in modalità e-learning. Gli LMS presidia la distribuzione dei corsi online, l'iscrizione degli studenti, il tracciamento delle attività on-line. Gli LMS spesso operano in associazione con gli Learning Content Management System o LCMS che gestiscono direttamente i contenuti, mentre all'L-MS resta la gestione degli utenti e l'analisi delle statistiche.

Secondo uno studio realizzato nel 2004 dallo Joint Information Systems Committee possono essere individuate sei principali dimensioni dell'e-learning, da intendere come elementi caratterizzanti ma anche come vantaggi per certi versi.

Nello specifico, queste sono: 1. La connettività, ossia l'accesso alle informazioni che sono disponibili su scala mondiale; 2. La flessibilità, l'apprendimento può aver luogo in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo; 3. L'interattività, la valutazione di apprendimento può essere immediata ed autonoma; 4. La collaborazione, tramite l'utilizzo di strumenti di discussione in grado di supportare l'apprendimento collaborativo più dell'aula; 5. L'estensione delle possibilità, ossia contenuti multimediali che possono rafforzare ed estendere l'apprendimento tradizionale; 6. La motivazione, le risorse multimediali possono infatti rendere l'apprendimento più divertente. Tutti i sistemi di e-learning, inoltre, devono prevedere alcuni elementi essenziali, che sono: la connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e per lo sviluppo delle attività formative sulla piattaforma tecnologica Learning Management System (LMS); l'impiego di personal computer per la partecipazione.

**CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO.** 

### LA RUBRICA.

Recentemente si è parlato tantissimo di e-learning. Ma quali sono i vantaggi e quali invece i rischi e le criticità dell'apprendimento elettronico? Approfondimenti su questo e sul prossimo numero di interValli saranno dedicati proprio a questo argomento





ANNO XIII NUMERO 4
GIUGNO 2020

**LE RUBRICHE** 

# FARMACIA VISINI «TORNIAMO A METTERE I PAZIENTI AL CENTRO»

Sanità. Stiamo ancora vivendo le conseguenze dell'ondata che ci ha travolto mesi fa. Per mesi la nostra vita è girata intorno al Covid-19

### **FARMACIA VISINI**

Stiamo ancora tutti vivendo le conseguenze dell'ondata che ci ha travolto qualche mese fa, e credo che siamo tutti consapevoli che non possiamo dire di vedere già ora la reale fine del tunnel! Per mesi tutta la nostra vita è girata intorno al **Coronavirus** e alle drastiche limitazioni della nostra quotidianità.

Ancora oggi, nonostante le varie fasi di ripartenza, nonostante il significativo calo di malati, di ricoveri e di decessi, nonostante si vedano in circolazione molte ma molte più persone rispetto al recentissimo passato e si percepisca una netta diminuzione (personalmente condivisibile solo fino a un certo punto.) Nelle accortezze e nel mantenimento di distanza e protezione, non possiamo certo dirci al sicuro e non possiamo assolutamente inneggiare allo scampato pericolo.

Eppure la vita deve proseguire...perchè le sospensioni possono durare solo per un periodo limitato.vale per le attività lavorative ed economiche.a VIe per gli hobbies e le vacanze. Vale assolutamente e a maggior ragione per l'ambito sanitario.

Pochi giorni fa è comparsa sugli organi di informazione una dichiarazione da parte di alcuni medici, il cui succo potrebbe essere questo: "se continuiamo a mettere in secondo piano le patologie pregresse e croniche, rischiamo un danno ai pazienti di molto superiore rispetto a quanto causato dal Coronavirus!".

Se ci pensiamo questo è ovvio: i malati non hanno certo smesso di essere tali solo perché è calata su di noi l'ombra lunga e pesante della pandemia.anzi.si sono trovati probabilmente a dover affrontare una ulteriore e più grave debilitazione, motivo per cui molti di loro purtroppo hanno riportato gravissimi danni. "Mettere il paziente al centro" è l'obiettivo di tutto il mondo sanitario e lo è anche di noi farmacisti!

In diverse edizioni precedenti di questa rubrica, abbiamo affrontato temi legati alla prevenzione delle malattie croniche più diffuse sul territorio, e abbiamo spesso citato il progetto della **FARMACIA DEI SER-**





VIZI, il cui principio fondante è esattamente l'attenzione al paziente e alle sue condizioni sanitarie.

Abbiamo sottolineato spesso e in diverse sedi quanto rilevante sia lo spazio e l'interesse che nella nostra farmacia viene dedicato ai SERVIZI DI MONI-TORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE, soprattutto nell'ambito della sfera delle malattie cardiovascolari: misurazione della pressione arteriosa, applicazione di strumenti per il monitoraggio nelle 24 ore della pressione stessa (Holter pressorio), Elettrocardiogramma estemporaneo e dinamico nelle 24 ore (Holter cardiaco), autoanalisi con possibilità di valutare il Profilo lipidico (il Colesterolo nelle sue varie espressioni) e la Glicemia (corredabile con la valutazione dell'Emoglobina Glicata).

Una delle ultime acquisizioni è l'apparecchiatura per la misurazione dell'Emocromo completo, il tutto come sempre da digito puntura e in pochi minuti.

Come moltissime attività ospedaliere ed ambulatoriali, anche le prestazioni della farmacia sono state sospese per tutto il periodo del lockdown; moltissime farmacie hanno lavorato per un periodo più o meno prolungato a battenti chiusi e anche chi ha tenuto aperti i locali (o li ha riaperti dopo un periodo di chiusura) ha dovuto attenersi alle indicazioni dei diversi decreti che imponevano il rispetto della distanza e l'annullamento dei contatti col paziente.

In un articolo comparso su un altro giornale ho avuto modo di raccontare il disagio personalmente vissuto nel non essermi sentito libero di proporre un elettrocardiogramma ad un paziente, senza medico in quanto in trasferta lavorativa e ospite di un conoscente, in pieno pomeriggio (quindi senza possibilità di rivolgersi alla guardia medica) durante il lockdown (con pronto soccorso ancora piuttosto pieno di pazienti COVID-19); in condizioni normali lo avrei senz'altro proposto: sia chiaro, non era un caso grave e il mio era, come in altre circostanze precedenti, più che altro uno scrupolo, posto che la mia principale ipotesi era di un disturbo allo stomaco da reflusso gastroesofageo; tuttavia da operatore sanitario ritengo che si debba sempre cercare di dedicare ad ogni paziente il meglio possibile, ciascuno in base al proprio ruolo e alle proprie possibilità che sia tempo attenzioni.consigli.servizi.prestazioni....

E in quella circostanza non mi sono sentito libero di poterlo fare.

Da quando abbiamo riaperto i battenti e da quando si è entrati nella fase 2 dopo l'epidemia, abbiamo osservato un incremento oltre il normale livello delle richieste di prestazioni quali gli Holter cardiaci e pressori: evidentemente molte persone che avevano esigenza di eseguire questo controllo, hanno tenuto tutto quanto in sospeso per cause di forza maggiore.e questo da un punto di vista sanitario non va bene!

Tornare a mettere il paziente al centro significa appunto consentire a ciascuno di poter accedere nuovamente in modo libero (con le dovute accortezze e le precauzioni necessarie) alle prestazioni utili o necessarie al fine di poter controllare il proprio stato di salute, sia in ottica preventiva sia di controllo degli effetti di una terapia in corso.

Credo che non si debba necessariamente configurare un aumentato rischio di contagio se si erogano questi servizi: il mantenimento delle mascherine e l'uso di guanti o di prodotti igienizzanti da parte degli attori coinvolti (paziente e farmacista) minimizza i rischi e rende il tutto erogabile in sicurezza!

Non siamo ancora usciti dal tunnel. Ma dobbiamo ritrovare per quanto possibile un po' di normalità. E per noi operatori sanitari credo che il primo passo sia di rimettere il paziente davvero al centro, nella sua totalità.

### LA RUBRICA.

Farmacia dei servizi è il progetto più volte citato nella rubrica di Farmacia Visini di Almè. Questo mese un ulteriore approfondimento è dedicato a "Mettere il paziente al centro", un obiettivo comune di tutto il mondo sanitario.

## MACELLERIA CARRARA ANGELO



S.Pellegrino 389 205 2539

Serina 331 297 5482

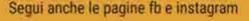
Scopri il gusto del buono e genuino, prodotti GRATUTTO sani e nostrani.. Carni nostrane, anche della nostra azienda agricola, Salumi fatti da noi senza conservanti e coloranti e solo formaggi della valle



### 5 KG di carne da 55 Euro

- 1 kg di bistecche
- 1 kg di arrosto
- 1 kg di brasato
- 1 kg di spezzatini
- 1 kg di trita

- 2 kg di bistecche
- 2 kg di arrosto
- 1 kg di ossi buchi
- 1 kg di brasato
- 1 kg di spezzatini
- 1 kg di trita
- 1 kg di bollito con osso



ANNO XIII NUMERO 4
GIUGNO 2020

**LE RUBRICHE** 

## NUOVE ECONOMIE DI COMUNITA' IL COVID-19 NON FERMA IL LAVORO DELLA FIEB

Sociale. 500 mila euro messi a disposizione attraverso il bando che ha selezionato 10 progetti meritevoli. Protagonista anche la Valle Brembana



Matteo Rossi. Consigliere FIEB



Nuove economie di comunità: FIEB stanzia risorse per 500 mila euro

### **BERGAMO**

500 mila euro sono stati messi a disposizione dalla Fondazione Istituti Educativi di Bergamo attraverso il bando **Nuove economie di comunità**, che ha selezionato i 10 progetti meritevoli del finanziamento, per un totale di 90 soggetti partner, con un'attenzione particolare alla fascia più vulnerabile della società che, a causa della pandemia, è tra le più colpite dalla crisi. Un bando che ha visto la partecipazione di ben 30 progetti con il coinvolgimento di più di 200 soggetti. Tre gli ambiti di intervento: "territori smart land", "cultura di sistema e alleanze generazionali" e "economie trasformative e circolari" in cui i progetti dovevano rientrare, fondamentale inoltre la capacità di fare rete sul territorio con enti, associazioni o strutture partner. Finanziamenti significativi che attualizzano gli scopi statutari della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo (FIEB) individuati nella qualità della vita, nella marginalità sociale, nel diritto/dovere di istruzione e formazione e nello sviluppo della persona umana. "Abbiamo scelto i progetti più innovativi e capaci di coinvolgere il maggior numero di soggetti sociali. Diversi progetti hanno mostrato di avere un impatto positivo dal punto di vista dell'occupazione e dell'inclusione di soggetti svantaggiati ovvero la tutela e la valorizzazione del comparto agroalimentare locale. Obiettivo della FIEB, attraverso questo bando, è sostenere e promuovere lo sviluppo di un sistema economico locale solido, solidale e sostenibile" spiega Luigi Sorzi, Presidente della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo

Tra i progetti assegnatari, "Migrantour a Bergamo: i nuovi cittadini raccontano il territorio" proposto come capofila dalla Coop. Impresa sociale Ruah S.C.S e "Una rete per costruire una economia della persona e della sostenibilità" proposto come capofila distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo.

"Relazioni in prova, relazioni in scena" proposto come capofila da Cea Servizi; "Il recupero delle eccedenze alimentari verso una nuova sostenibilità" proposto come ente capofila da Coop. Namastè e "Le 5 R: recupero, riuso, riciclo, riutilizzo risorse" proposto come ente capofila da Associazione Diakonia. Cinque infine i progetti trasversali a più ambiti: "I mercati degli agricoltori per il benessere della comunità" proposto come ente capofila da Promoisola; "Nutrire relazioni per sostenere il futuro" proposto come ente capofila da Ca' Al del Mans, quale progetto innovativo per la Valle Brembana; "Proposte di turismo sostenibile delle terre alte del Sebino settentrionale" proposta dall'ente capofila Associazione Bossico Borgo Diffuso, quale progetto turistico innovativo per l'area del Sebino; "Cre-attivi per natura" proposto come ente capofila dalla Coop. Città del Sole, quale migliore progetto di creazione di collaborazioni e partnership nell'ambito dell'economia circolare; "Giro-Tondo" proposto come ente capofila da Azienda Bergamasca Formazione, quale migliore progetto multiarea con focus formazione nell'ambito

"Il bando sulle nuove economie di comunità - ha dichiarato il consigliere della Fondazione Matteo Rossi - ha portato in evidenza una realtà fortemente presente sul nostro territorio che cerca di promuovere ogni giorno un'economia che metta al centro la persona, l'ambiente e la comunità anziché il profitto e lo sfruttamento delle risorse naturali. E' una risposta chiara alla domanda di senso che molte persone si pongono - dopo questa crisi - con la speranza di poter costruire un nuovo modello di sviluppo, ed è la strada giusta sulla quale costruire il rinascimento del nostro territorio, mettendo al centro quei valori che durante la crisi ci hanno dato la possibilità di rimanere uniti come comunità bergamasca".

### IL BANDO.

Finanziamenti significativi che attualizzano gli scopi statuari della Fondazione Istituti Educativi individuati nella qualità della vita, nella marginalità sociale, nel diritto-dovere di istruzione e formazione e nello sviluppo della persona umana.

ANNO XIII NUMERO 4
GIUGNO 2020

### **LE RUBRICHE**

## OBIETTIVO TRICOLORE LA STAFFETTA FARA' TAPPA A SAN PELLEGRINO TERME

Sport. Oltre 50 atleti paralimpici saranno protagonisti di un viaggio a tappe attraverso l'Italia per lanciare un messaggio di rinascita



Pierino Dainese Direttore sportivo 03



Obiettivo Tricolore: una grande staffetta di atleti paralimpici (nella foto Alex Zanardi)

### **SAN PELLEGRINO TERME**

Un messaggio di rinascita attraverso lo sport. Obiettivo tricolore è la grande staffetta di **Obiettivo3**, un lungo e appassionante viaggio che dal 12 al 28 giugno vedrà oltre cinquanta atleti paralimpici, tra i quali il campione **Alex Zanardi**, passarsi di mano in mano il testimone partendo da nord, ai confini con la Svizzera, fino ad arrivare a sud, a Santa Maria di Leuca.

Gli atleti percorreranno il loro tragitto in handbike, in bicicletta o in carrozzina olimpica, mettendosi in gioco al servizio della loro passione, ma altresì consci del valore simbolico che il loro viaggio potrà avere per altre persone.

La staffetta di Obiettivo Tricolore avrà tre partenze differenti, ognuna delle quali comincerà un proprio percorso destinato a unirsi nel cuore dell'Italia prima di proseguire verso la meta.

La prima partenza è fissata per venerdì 12 giugno da Luino, sul lago Maggiore. Da qui la carovana percorrerà tutta la Lombardia, sconfinerà in Emilia e arriverà a Firenze, in Piazza della Signoria, dove si congiungeranno i tre percorsi e sarà allestito un evento ad hoc il 18 giugno.

La seconda partenza, sabato 13, scatterà da Levico Terme in Trentino, passerà Friuli e Veneto e dalla Romagna arriverà a Firenze.

La terza, invece, partendo dalla provincia di Cuneo il 16 giugno, passerà per Genova e il Ponte Morandi, fino a sbarcare in Toscana. Il 19 giugno, riuniti i testimoni e, idealmente, i tre colori della bandiera, la staffetta riprenderà il proprio viaggio verso il Lazio, valicando gli Appennini, fino ad arrivare al tacco d'Italia, a Santa Maria di Leuca, dove domenica 28 giugno l'ultimo atleta isserà al cielo la bandiera simbolo della manifestazione.

In totale saranno percorsi 3mila chilometri da 52 atleti paralimpici che si alterneranno per 43 tappe e toccheranno 14 regioni d'Italia, compresa la Sardegna, dove un'atleta imbarcherà il proprio testimone per farlo raccogliere a Civitavecchia. Sarà una festa itinerante, che punta a coinvolgere chiunque abbia a cuore questo progetto, dai ciclisti che vorranno accompagnare lungo il percorso i nostri atleti, a tutti gli enti, le amministrazioni e le comunità pronte ad accogliere e celebrare i protagonisti di Obiettivo Tricolore. Inoltre, la staffetta toccherà alcuni luoghi strategici che permetteranno di incontrare partner e sostenitori che hanno contribuito alla riuscita del progetto. Alex Zanardi, fondatore e anima di Obiettivo3, sarà presente in vari punti del percorso con il suo impareggiabile entusiasmo: «Obiettivo3 è nato dichiarando diverse ambizioni, tra le quali quella di provare a portare tre atleti ai giochi paralimpici», spiega il campione. «Ma fin dai primi passi abbiamo unito le nostre ambizioni di carattere agonistico a una vocazione più ampia che anima e ispira gli atleti. I nostri ragazzi hanno una voglia enorme di sfruttare le opportunità che si trovano davanti per superare le difficoltà della vita.

L'occasione e di compiere una piccola impresa che possa anche ispirare le persone, svelando come esista sempre spazio per reagire, per ripartire e incidere positivamente su un futuro che è ancora tutto da scrivere. Questa grande staffetta è una sfida che gli atleti hanno fortemente voluto e che io abbraccio con gioia. Li seguirò, cercherò di aiutarli e sostenerli e sarò sicuramente presente all'arrivo a Santa Maria di Leuca». Coordinatore della macchina organizzativa di Obiettivo Tricolore è il direttore sportivo di 03, Pierino Dainese: «Il periodo di lockdown ha visto da un lato la cancellazione di tutti gli eventi sportivi, dall'altro la crescita di un forte spirito di solidarietà e unità nazionale. Per questo abbiamo pensato a un evento che potesse unire l'Italia intera e infondere un messaggio di ripartenza grazie allo spirito dei nostri atleti».

### L'ENTE.

Obiettivo3 è un progetto ideato da Alex Zanardi, che mira a reclutare, avviare e sostenere persone disabili all'attività sportiva. Gli atleti, ai quali viene affidata l'attrezzatura in comodato d'uso gratuito, entrando nella comunità, oltre alla guida competente dei coach, trovano nei loro compagni punti di riferimento importanti per coltivare questa passione.



### Il Centro Dentale vicino a casa

Veradent Clinic di Zogno è un centro dentale che offre servizi per la prevenzione e la cura del cavo orale, per la salute della bocca di tutta la famiglia. Lavorano presso Veradent Clinic oltre 15 medici odontoiatri che collaborano in equipe per offrire ai nostri Pazienti la migliore cura odontoiatrica.

Veradent Clinic ha 3 Centri Dentali in provincia di Bergamo: a Cene dal 2017, a Bonate Sotto dal 2018 e a Zogno da quest'anno

I nostri trattamenti abbracciano tutte le necessità dei nostri Pazienti: igiene professionale, sbiancamento dentale, conservativa, endodonzia, chirurgia orale e implantologica, protesi fissa e mobile tradizionale o su impianti, trattamenti di ortodonzia mobile/funzionale, fissa e invisibile.

### Per garantirvi massima trasparenza, di seguito trovate il costo di alcune nostre prestazioni\*:

- Trattamento completo di implantologia: impianto in titanio biocompatibile, perno moncone, corona in metallo ceramica, chirurgia, visite e radiografie diagnostiche. Totale EURO 1.438,00
- Protesi totale definitiva per arcata, completa di visite e controlli. Totale EURO 1.500,00
- Otturazione in materiale composito.

Totale EURO 99,00

### Andrà tutto bene, rispettando le regole

Come da indicazioni del Ministero della Salute, abbiamo adottato ulteriori rigidi protocolli per la gestione dell'intera attività di Veradent Clinic.

In questo modo abbiamo reso il centro dentale un luogo assolutamente sicuro a tutela della vostra salute.

- Triage telefonico attraverso cui verifichiamo il vostro stato di salute prima dell'appuntamento presso il
- Triage in studio con verifica temperatura e saturimetria.
- Gestione ottimizzata degli spazi in modo da non sovrapporre i nostri pazienti. Non ci saranno mai due pazienti insieme in sala di attesa. Gli eventuali accompagnatori devono aspettare fuori dal centro.
- Dispositivi di sicurezza certificati per tutto lo staff, i medici e i nostri pazienti. • Detersione e disinfezione di tutte le superfici in studio tra un paziente e l'altro
- Sanificazione periodica di tutti gli ambienti.

Tac Cone Beam\* e radiografico panoramico\* di alta qualità tutti in sede





\*Attività radiodiagnostiche complementari all'esercizio clinico, contestuali, solo se neccesarie e giustificate.

### Zogno (Bg) · Tel. 0345 24 70 92 Via Cesare Battisti, 18

### Orari di apertura

lun.-ven. dalle 9.00 alle 20.00 sab. dalle 9.00 alle 16.00

zogno@veradentclinic.it www.veradentclinic.it f

Ci trovate anche a BONATE SOTTO (Bg) via Vitt. Veneto, 2 e CENE (Bg) via Cesare Battisti, 2

### Lo Staff del centro dentale Veradent Clinic di Zogno

### • Dott. Antonino Mandracchia

Direttore sanitario, nato a Agrigento, medico chirurgo odontoiatra iscritto all'Albo dei medici Chirurghi della Provincia di Bergamo al n. 05337 del 31.10.1996 e all'Albo degli odontoiatri della Provincia di Bergamo al n. 00657 del 31.10.1996. Si occupa di chirurgia orale e implantare. È a vostra disposizione per la prima visita di controllo.

### Dott. Dino Chiarini

Nato a Milano, medico odontoiatra iscritto all'Ordine degli Odontoiatri della Provincia di Bergamo al n.01230 dal 13.06.2019. Si occupa di protesi, conservativa, endodonzia e pedodonzia. È a vostra disposizione per la prima visita di controllo.

### • Dott. Giuseppe Lombardo

Nato a Sant'Angelo Muxaro (AG), medico chirurgo odontoiatra iscritto all'Albo dei medici Chirurghi di Milano al n. 32823 del 14.02.1994 e all'Albo degli odontoiatri di Milano al n. 1879 del 14.02.1994. Si occupa di protesi fisse e mobili o su impianti. È a vostra disposizione per la prima visita di controllo.

### • Dott. Luca Ferrario

Nato a Bergamo, medico odontoiatra iscritta all'Ordine degli Odontoiatri di Como al n. 898 dal 17.06.2019. Si occupa di ortodonzia mobile/funzionale, fissa e invisibile. È a vostra disposizione per la prima visita di controllo.

### Dott.ssa Lucia Maria Palacios

Nata a Saragozza (ES), medico odontoiatra iscritto all'Ordine degli Odontoiatri della Provincia di Bergamo al n. 01193 dal 24.10.2018. Si occupa di conservativa, endodonzia e pedodonzia. È a vostra disposizione per la prima visita di controllo.

### • Dott.ssa Chiara Gamba

Nata a Seriate (BG), laureata in Igiene Dentale nel 2019. Si occupa di igiene e prevenzione.

### Roberta Capelli

Referente del centro dentale, accoglienza e assistente alla poltrona.

### Assistente alla poltrona

· Federica Salvi

Titolane responsabile del centro dentale

